



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 31/30 DEL 20.7.2011

Oggetto: Procedura di verifica, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, s.m.i., e della Delib.G.R. 23.4.2008 n. 24/23, relativa all'intervento: "Impianto di trattamento di rifiuti liquidi", in comune di Porto Torres (SS). Proponente: Geoconsult s.r.l.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la società Geoconsult s.r.l. ha presentato, a dicembre 2010, e regolarizzato a gennaio 2011, l'istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale relativa all'intervento "Impianto di trattamento di rifiuti liquidi", ascrivibile alla categoria di cui al punto 7, lettera q) "Impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento (operazioni di cui all'allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152)", dell'allegato B1 della Delib.G.R. n. 24/23 del 23.4.2008.

L'intervento, che beneficia dei finanziamenti di cui alla L.R. n. 15/1994 "Nuovi incentivi per le attività industriali" Bando 2005 (D.D.S. n. 700 del 5.12.2006), per un importo pari a € 2.196.443, prevede la costruzione, all'interno dell'area industriale di Porto Torres (SS), località "La Marinella", di un impianto di trattamento di rifiuti liquidi, del tipo speciali non pericolosi. L'impianto, dotato di sezioni di trattamento sia di tipo chimico-fisico che di tipo biologico, è stato dimensionato per una portata massima di circa 100 m³/d, distribuita in 6 h (16 m³/h). In riferimento alla tipologia di reflui in ingresso, si stima il trattamento di:

1. 70 t/g di percolato, proveniente da discariche per rifiuti speciali non pericolosi;
2. 30 t/g di altri rifiuti liquidi industriali.

Le diverse sezioni depurative sono state progettate per conferire ai reflui concentrazioni in uscita almeno compatibili con i limiti tabellari imposti dal Consorzio Industriale Provinciale di Sassari (C.I.P.S.) per lo scarico nella fognatura consortile, prima del trattamento finale presso l'impianto gestito dallo stesso Consorzio. La superficie complessiva del sito, pari a 22.328 m², è già stata sede di pregresse attività industriali, e al suo interno il progetto prevede, oltre che le diverse sezioni di trattamento e le opere funzionalmente connesse, anche una zona verde e un edificio adibito a uffici/servizi e ad abitazione del custode delle strutture. Secondo le valutazioni della società proponente, nella gestione dell'impianto, dovrebbero essere impiegati dieci addetti.



L'Assessore continua riferendo che il Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali (S.A.V.I.), considerato che la documentazione depositata risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente, vista anche la nota prot. n. 2189 del 3.2.2011 (prot. D.G.A. n. 6968 del 29.3.2011) con la quale il Servizio Tutela paesaggistica per la provincia di Sassari non ha evidenziato particolari criticità, ha concluso l'istruttoria ritenendo di non dover sottoporre il progetto alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (V.I.A.), a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate, le quali dovranno essere recepite nel progetto da sottoporre a autorizzazione:

1. poiché l'area oggetto d'intervento ricade all'interno del sito di interesse nazionale di Porto Torres, preliminarmente alla realizzazione delle opere, dovranno essere espletate le procedure previste nella Parte IV – Titolo V del D.Lgs. n. 152/2006, s.m.i., relative alla bonifica dei siti contaminati;
2. considerato che l'intervento necessita del rilascio dell'autorizzazione ambientale integrata (A.I.A.), durante il relativo iter istruttorio:
 - 2.1. la Società proponente dovrà fornire uno studio, basato anche su un'analisi del mercato locale, per precisare la provenienza, i quantitativi e le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti liquidi da trattare presso l'impianto, e che giustifichi, in particolare, il dimensionamento delle sezioni di trattamento previste;
 - 2.2. qualora la società proponente ritenesse opportuno chiedere l'autorizzazione per il trattamento di rifiuti liquidi pericolosi, ovvero di quantitativi superiori alle 100 t/d, l'intervento dovrà essere sottoposto anche alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (V.I.A.);
 - 2.3. in relazione ai serbatoi presenti nell'area oggetto d'intervento, dovrà essere valutata la possibilità di riutilizzarli, previa l'eventuale bonifica, per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi conferiti all'impianto;
 - 2.4. tenuto conto della localizzazione dell'intervento, delle caratteristiche di alcune sezioni impiantistiche e dei rifiuti conferiti, nonché delle operazioni di movimentazione degli stessi presso l'impianto, l'attività potrebbe configurarsi come "tipicamente sporcante", ai sensi della direttiva regionale in materia di "Disciplina degli scarichi", e, pertanto dovrà essere valutata l'opportunità di trattare, presso l'impianto in esame, tutte le acque meteoriche di dilavamento, non solo quelle di prima pioggia;



2.5. in relazione all'utilizzo di pompe filtro per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi nei serbatoi dedicati, dovranno essere descritte le modalità di smaltimento della parte trattenuta dai filtri stessi;

2.6. dovrà essere presentato uno specifico progetto di riqualificazione ambientale delle aree a verde.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio S.A.V.I.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

DELIBERA

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di Valutazione di Impatto Ambientale l'intervento denominato "Impianto di trattamento di rifiuti liquidi", proposto dalla società Geoconsult s.r.l., a condizione che siano recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni descritte in premessa, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Comune di Porto Torres, la Provincia di Sassari, l'A.R.P.A.S. – Dipartimento di Sassari e il Servizio Territoriale dell'Ispettorato Ripartimentale del C.F.V.A. di Sassari;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio S.A.V.I., dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente.

Il Servizio S.A.V.I. provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.A.S.).

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Vicepresidente

Giorgio La Spisa